



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
VIA DI SAPONARA 150**

A.S. 2023/2024

**Documento del Consiglio di Classe
Classe V H**

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO	4
ELENCO DEGLI ALUNNI	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
PROFILO ATTESO IN USCITA (DAL PECUP DI CIASCUN INDIRIZZO) E CODICI ATECO <ul style="list-style-type: none"> ✓ Livello previsto dal Quadro Nazionale della Qualificazioni (QNQ) ✓ Risultati di apprendimento delle 12 competenze relativi agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato 1 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018 n. 92 ✓ Codici ATECO 	7
QUADRO ORARIO	11
CONTRIBUTI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DELLA COMUNITÀ EUROPEA	12
PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONI DIDATTICO CURRICOLARE PER ASSI CULTURALI D'INDIRIZZO – ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO E PROFESSIONALE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove 	13
PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONI DIDATTICO CURRICOLARI PER ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE	29
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	55
ATTIVITÀ PROGETTUALI SEGUITI DALLA CLASSE (PROGETTI E PON)	60
Allegato 1 SIMULAZIONI E PROVE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO	61
Allegato 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> ✓ Griglia di Valutazione della Prima Prova ✓ Griglia di Valutazione della Seconda Prova ✓ Griglia di Valutazione del Colloquio 	78
Allegato 3 RELAZIONE PCTO	89
Allegato 4 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE (IN PLICO SEPARATO)	

1. L'ISTITUTO SCOLASTICO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Verne Magellano" è un Istituto Statale nato nel 2012 dalla fusione di due istituti del X Municipio (ex XIII), l'Istituto professionale per i servizi commerciali Giulio Verne, nato nel 1979 con sede in Via di Saponara 150 e con succursale (a partire dal 1990) in piazza Tarantelli, (Eur Torrino) nel vicino XII municipio, e l'Istituto tecnico commerciale "Ferdinando Magellano", sito in via Andrea da Garesio, sempre nel X Municipio.

L'Istituto professionale offre, accanto alla già nota istruzione professionale commerciale con approfondimento turistico, un corso di istruzione professionale nei servizi socio-sanitari. Dal 2015 ha aggiunto al proprio indirizzo "Servizi Sociali" quello proveniente dalla divisione dell'Istituto Professionale "Armando Diaz".

L'Istituto Tecnico offre un corso di istruzione tecnica economica (ex Istituto Tecnico Commerciale) con articolazione Sistemi informativi aziendali (ex Programmatori), unica opportunità nel territorio per i giovani di avere una formazione informatica mirata allo studio dei più moderni linguaggi di programmazione.

Le ampie strutture edilizie di tutte le sedi sono moderne e sicure, progettate e costruite come edifici scolastici, non hanno dovuto subire adattamenti o modifiche e si prestano all'espletamento di tutte le attività realizzabili in una scuola.

Di ottimo livello e continuamente aggiornate le attrezzature didattiche: laboratori, aule speciali, spazi ricreativi e sportivi, permettono una didattica innovativa ed iniziative interessanti sia a carattere curriculare che extra curriculare.

Il personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario è stabile ed assicura continuità sia nella didattica che nei servizi, favorendo una migliore formazione degli allievi. L'organizzazione della vita scolastica è impostata in modo da assicurare la piena e attiva partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto, studenti, genitori e personale, nel pieno rispetto dei principi che regolano la vita della comunità educante.

L'INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Corso di studi professionale dura 5 anni. Al termine gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale, che consentirà loro di avviarsi al mondo del lavoro come educatori d'Asilo Nido, educatori di Comunità, operatori per l'autonomia (area handicap) supporto di attività educativa (area adolescenza e area anziani), supporto attività di mediazione culturale (area stranieri), nonché di scegliere qualunque facoltà universitaria. In particolare, il percorso offre le basi per le seguenti facoltà: Scienze infermieristiche, Ostetricia, Medicina, Tecnico della riabilitazione (fisioterapista), Scienze della formazione, Servizio sociale, Dietista, Igienista dentale, Prevenzione e sicurezza sul lavoro.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

5. PROFILO IN USCITA

Competenze in uscita del Profilo di indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Competenza in uscita n° 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
Competenza in uscita n° 2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
Competenza in uscita n° 3	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
Competenza in uscita n° 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
Competenza in uscita n° 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali e presidi.
Competenza in uscita n° 6	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e delle autonomie nel proprio ambiente di vita.
Competenza in uscita n° 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
Competenza in uscita n° 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
Competenza in uscita n° 9	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
Competenza in uscita n° 10	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

LIVELLO PREVISTO DAL QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ
4	Ampia gamma di conoscenze, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, approfondite in alcune aree. Capacità interpretativa.	Utilizzare anche attraverso adattamenti, riformulazioni e rielaborazioni una gamma di saperi, metodi, prassi e protocolli, materiali e strumenti, per risolvere problemi, attivando un set di abilità cognitive, relazionali, sociali e di attivazione necessarie per superare difficoltà crescenti. Tipicamente: PROBLEM SOLVING, COOPERAZIONE e MULTITASKING	Provvedere al conseguimento degli obiettivi, coordinando e integrando le attività e i risultati anche di altri, partecipando al processo decisionale e attuativo, in un contesto di norma prevedibile, soggetto a cambiamenti imprevisti.

Risultati di apprendimento delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato1 del Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92

Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento	Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale
	5°anno
1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali-	Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

<p>3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p>4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>

<p>Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento</p>	<p>Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale</p> <p style="text-align: center;">5° anno</p>
<p>5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>
<p>6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>	<p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>
<p>7 Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>
<p>8 Utilizzare le reti e gli strumenti</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in</p>

informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente
---	---

Competenza di riferimento di cui all'Allegato n. 1 del Regolamento	Risultati di apprendimento intermedi del profilo in uscita per le attività e gli insegnamenti di area generale
	5°anno
9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
10 Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

Codici ATECO Q di riferimento del corso "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

6. QUADRO ORARIO

Insegnamenti area comune	Biennio unitario		Triennio		
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto/Economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC/attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1	1			
Insegnamenti area indirizzo					
Scienze integrate	2(2*)	3(2*)			
Scienze umane e sociali	3(2**)	4(2**)			
Metodologie operative	4	3	3	2	2
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	3	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario			4	4	4
IC tecnologie per l'informazione e la comunicazione	2(*)	3(*)			
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

A.S. 2023– 2024 7. Contributi del curriculum d'Istituto all'acquisizione delle COMPETENZE CHIAVE DELLA COMUNITÀ EUROPEA (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018)	
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale 	<p>utilizzare e adattare la propria comunicazione, orale e scritta, in funzione della situazione;</p> <p>distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo cercare, raccogliere ed elaborare informazioni;</p> <p>formulare ed esprimere argomentazioni, oralmente e per iscritto, in modo convincente e appropriato al contesto; valutare informazioni e servirsene.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza multilinguistica 	<p>Conoscere il vocabolario di lingue diverse e saper comunicare in forma orale e scritta sapendosi inserire nei diversi contesti socio-culturali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 	<p><i>comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • competenza digitale 	<p><i>rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 	<p>interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • competenza in materia di cittadinanza 	<p>impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un obiettivo comune.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza imprenditoriale 	<p>lavorare individualmente e in modalità collaborativa di gruppo;</p> <p>assumere decisioni ed essere capace a comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;</p> <p>gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	<p>conoscere il patrimonio culturale a diversi livelli e saper mettere in connessione i singoli elementi</p>

**8. PROGETTAZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-CURRICOLARE PER
ASSI CULTURALI
DELL'AREA D'INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Area di indirizzo	
Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	✓ Seconda lingua straniera: Francese
Asse scientifico tecnologico e professionale	✓ Igiene e cultura medico-sanitaria ✓ Diritto, economia e tecnica amministrativa nel settore socio-sanitario ✓ Psicologia generale ed applicate ✓ Metodologie operative ✓ Scienze motorie

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE –

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Collaborare nella	Individuare l'apporto da fornire	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali	Scientifico- tecnologico e professionale	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo

		gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico - sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	<p>alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi</p>	<p>e informali</p> <p>La progettazione nei servizi</p> <p>La responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi</p>		della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
--	--	---	---	---	--	---

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

Anno	Livelli QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti	Applicare tecniche di mediazione comunicative	<p>Gli stili organizzativi</p> <p>Modalità di organizzazione</p>	Scientifico-tecnologico e professionale	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua

		organizzativi/ lavorativi	<p>Individuare gli stili organizzativi e di leadership</p> <p>Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro</p>	<p>e conduzione delle riunioni di lavoro.</p> <p>Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.</p> <p>I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori</p>	Asse dei linguaggi	<p>italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>
--	--	------------------------------	---	--	--------------------	--

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Facilitare la comunicazione tra persone e	Individuare comportamenti finalizzati al	Tecniche e approcci per la facilitazione	Asse linguaggi	Stabilire collegamenti tra le

		gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	della comunicazione tra persone e nei gruppi Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale	Asse scientifico, tecnologico e professionale Storico-sociale	tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
--	--	---	---	--	--	--

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia	Asse scientifico, tecnologico e professionale	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione,

		disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	Individualizzato Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia		in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
--	--	--	--	--	--	---

Competenza in uscita n°5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non	Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato Identificare i principali dispositivi a supporto delle	Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione	Asse scientifico, tecnologico e professionale	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

		autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi	funzioni vitali e della nutrizione artificiale Individuare interventi relativi alle cure palliative Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita	artificiale Le cure palliative Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita		della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
--	--	--	---	--	--	--

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà con riferimento alle misure di salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche	Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione	Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Il concetto di Domotica.	Asse scientifico, tecnologico e professionale	tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

		provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.	degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.	Criteria e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.		
--	--	---	---	---	--	--

Competenza in uscita n° 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	<p>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.</p> <p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio</p> <p>Riconoscere gli elementi</p>	<p>Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso</p> <p>I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale</p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p>

			di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione			
--	--	--	---	--	--	--

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto	Scientifico, tecnologico e professionale	

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale</p>	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate	Asse scientifico, tecnologico e professionale Asse storico-sociale	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI

periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
QUINTO ANNO	4	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza ed affidabilità delle fonti utilizzate	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi	Elementi di statistica in contesti operativi (analisi di correlazione e regressione dati) Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi	Scientifico- tecnologico e professionale Matematico	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova e del colloquio

La riforma dei professionali, iniziata nel 2017 va a regime quest'anno, pertanto l'Esame di Stato rispetterà per la prima volta le sue indicazioni, risultandone profondamente modificato soprattutto per quanto riguarda la seconda prova il cui obiettivo principale è la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, con riferimento alle competenze in uscita previste dal PECUP. In questa ottica la riforma prevede che la prova venga definita dalla Commissione d'esame, in base al percorso studio della classe o delle classi a lei assegnate, entro la cornice generale di riferimento inviata dal ministero, che indicherà i nuclei tematici e la tipologia della prova

I nuclei tematici fondanti le competenze

- Il nucleo tematico fondante la competenza è costituito da un complesso di argomenti essenziali, connessi in un'area tematica presente in più insegnamenti,
- Struttura le conoscenze e le abilità necessarie per continuare ad apprendere e per saper agire nell'esercizio di una competenza,
- la sua padronanza permette di esercitare la competenza nel vissuto reale sia che riguardi l'attività lavorativa o un'attività di apprendimento o la vita sociale e civile
- Un nucleo tematico può essere fondante di più competenze
- Una competenza per essere esercitata può richiedere la conoscenza di uno o più nuclei tematici
- In alcune situazioni reali, una competenza per essere esercitata può richiedere il ricorso ad elementi presenti in nuclei tematici diversi da quelli posti al suo fondamento
- I nuclei tematici non sono sistemi di saperi chiusi in sé ma sono sistemi aperti, dinamici, che si integrano e fecondano nuovi saperi

Le dieci competenze professionali del corso SSAS possono essere ricondotte a 5 aree operative dei servizi:

- Amministrativa
- Relazionale informativa
- Cura della persona
- Cura degli ambienti e della loro sicurezza
- Animazione e integrazione sociale

Relazione tra nuclei fondanti e competenze

Area operativa amministrativa

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>la disabilità congenita.</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario:</p> <p>Enti e agenzie che forniscono servizi sociosanitari.</p> <p>Metodologie operative:</p> <p>servizi/interventi rivolti ai</p>

		<p>cittadini; modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, sociosanitario e socio-educativo</p> <p>Psicologia generale e applicata:</p> <p>La progettazione nei servizi.</p> <p>Francese: Les figures de l'Aide-Soignant, l'Auxiliaire de puériculture et l'Auxiliaire de vie en France (enfants, personnes fragilisées, handicapées) : la théorie en action sur les métiers liés au secteur de la santé</p>
<p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	<p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>anamnesi e diagnosi in anziani, bambini, disabili</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario:</p> <p>la tutela della privacy e il trattamento dei dati personali.</p> <p>Metodologie operative:</p> <p>modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti ed interventi</p> <p>Psicologia generale e applicata:</p> <p>La ricerca in psicologia</p>

Area operativa informativa relazionale

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi - professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali</p>	<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>i percorsi diagnostici e terapeutici nelle demenze e nella disabilità</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitari:</p> <p>lavoro in rete e</p>

<p>adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>		<p>coprogettazione.</p> <p>Metodologie operative:</p> <p>il lavoro di equipe e le figure professionali nei servizi; tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi</p> <p>Psicologia generale e Applicata:</p> <p>Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione .La comunicazione efficace</p> <p>Francese:</p> <p>CV et lettre de motivation suite à une annonce, la bonne communication pour reconnaître et comprendre les handicaps des enfants et des personnes âgées, les pathologies du vieillissement et les structures d'accueil</p>
<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>	<p>- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.</p> <p>- Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>il percorso terapeutico nella disabilità e nella terza età</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario:</p> <p>erogazione e accesso ai servizi sociosanitari.</p> <p>Metodologie operative:</p> <p>i bisogni sociali e i requisiti per orientare i cittadini verso i Servizi territoriali; reti formali ed informali e le modalità di accesso ai Servizi.</p> <p>Psicologia generale e applicata:</p> <p>l'integrazione sociale a scuola e nel lavoro</p>

Area operativa della cura delle persone

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>principali forme di demenza e disabilità: decorso clinico e percorsi terapeuti e palliativi</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario:</p> <p>informazione e presa in carico della persona; la carta dei servizi.</p> <p>Metodologie operative:</p> <p>stato di salute psicofisica e grado di autonomia dell'utente; principali bisogni legati all'età ed alle condizioni dell'individuo; fasi per la stesura di un piano individualizzato.</p> <p>Psicologia generale e applicata:</p> <p>la psicologia clinica e le psicoterapie. Teorie della personalità e dei bisogni</p> <p>Francese:</p> <p>Analyse des typologies des crèches et des besoins enfantins, de la prise en charge des personnes âgées et l'activité sociale</p>

Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche</p>	<p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>principali disabilità motorie, congenite e dell'anziano:</p>

<p>provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita</p>		<p>sintomi e decorso clinico</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore socio-sanitario:</p> <p>diritti e mezzi di tutela della persona.</p> <p>Metodologie operative: tecniche di osservazione e accudimento del bambino e dell'anziano</p> <p>Psicologia generale e applicata: la professionalità dell' operatore socio sanitario</p>
--	--	---

Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

Competenza/e	Nucleo/i	Insegnamenti/conoscenze
<p>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p>	<p>Attività educative e di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria:</p> <p>principali forme di disabilità e demenza: sintomi, decorso clinico, interventi terapeutici</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore socio-sanitario:</p> <p>la rete nel sistema integrato dei servizi sociali.</p> <p>Metodologie operative: tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte a minori ed anziani</p> <p>Psicologia generale e applicata: l'equipe socio sanitaria. I gruppi tra formazione e terapia</p> <p>Francese: les réseaux de la communication chez les ados et la prévention des risques</p>
<p>Realizzare, in collaborazione</p>	<p>Inclusione socio-culturale di</p>	<p>Igiene e cultura medico</p>

<p>con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	<p>singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p>	<p>sanitaria: prevenzione delle principali disabilità congenite. Promozione di stili di vita sani</p> <p>Diritto, economia e tecnica amministrativa settore sociosanitario: gestione associata dei servizi sociali e intervento delle figure professionali.</p> <p>Metodologie operative: tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione in relazione ai bisogni specifici delle diverse tipologie di utenza</p> <p>Psicologia generale e applicata: gli interventi sociali nei vari ambiti di intervento</p>
---	---	--

9.PROGETTAZIONE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-CURRICOLARE PER ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE

Area generale

Assi culturali	Insegnamenti
Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua italiana • Lingua inglese
Asse storico sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Storia
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica
	<ul style="list-style-type: none"> • IRC

9.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI E INTERMEDI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITA' E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Storico- sociale RELIGIONE ED. CIVICA	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo	QUINTO ANNO

	<p>Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento.</p> <p>Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.</p> <p>Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>.</p>	<p>giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti</p> <p>La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative.</p> <p>Curricolo di educazione civica</p> <p>U.D.A</p> <p><u>Allegata al presente documento di classe (Ed. Civica)</u></p> <p>Religione:</p> <p>I fenomeni migratori analisi delle cause: conseguenze sul piano economico e sociale, problematiche legate all'accoglienza.</p> <p>Prendersi cura dell'altro come dono di sé: visione e analisi del film "Misure straordinarie"</p>	<p>sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità</p>	
--	--	--	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi ITALIANO	<p>Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni</p>	<p>Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, , espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con</p>	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	QUINTO ANNO

	<p>significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato situazione all'argomento e alla</p> <p>Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili.</p> <p>Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico .</p> <p>Interpretare testi della tradizione</p>	<p>l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.</p> <p>Italiano: Leopardi (vita, opere, pensiero e poetica) Testi: L'infinito A Silvia Il dialogo tra un islandese e la natura</p> <p><u>Il Risorgimento e Alessandro Manzoni</u> (vita, opere, pensiero e poetica) Testi: dalle Odi Civili: <i>Marzo 1821</i> da I Promessi Sposi: <i>L'utile, il vero, l'interessante</i></p> <p><u>Il Verismo e Giovanni Verga</u> (vita, opere, pensiero e poetica) Testi: Da I Malavoglia (caratteri generali) <i>Prefazione, La famiglia Malavoglia</i> Da Vita dei campi(caratteri generali) <i>Rosso malpelo</i></p> <p><u>L'età del Decadentismo</u> (Simbolismo, Estetismo, Scapigliatura)</p>		
--	---	--	--	--

	<p>letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti-citazioni funzionali al discorso</p> <p>Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, webportfolio), diari personali e di</p>	<p><u>Giovanni Pascoli</u> (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>Testi: da Myricae: <i>Lavandare, X agosto</i> da Il fanciullino: <i>E' dentro di noi un fanciullino</i> <i>La grande proletaria si è mossa</i></p> <p><u>Gabriele D'Annunzio</u> (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>Testi: da Il piacere, <i>Il ritratto di un esteta</i> (libro 1, cap.2)</p> <p><u>La letteratura del primo Novecento in Italia</u></p> <p><u>Il Futurismo</u></p> <p><u>Italo Svevo</u> (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>Testi: da La coscienza di Zeno, <i>Prefazione e Preambolo</i>(capp1-2) <i>La morte del padre</i></p> <p><u>Luigi Pirandello</u> (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>Testi:</p>		
--	---	---	--	--

	<p>bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.</p> <p>Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi</p>	<p>Da Il fu Mattia Pascal, <i>Pre-messa</i>(cap.1); Io e l'ombra mia (cap.XV)</p> <p>da L'umorismo, <i>Il sentimento del contrario</i></p> <p><u>Giuseppe Ungaretti</u> (vita, opere, pensiero e poetica)</p> <p>Testi: da L'allegria, <i>Veglia e Mattina</i> <u>La poesia italiana nell'Ermetismo</u> (breve cenni)</p> <p><u>E. Montale</u> (vita, opere, pensiero, poetica) Testi: da Occasioni, <i>Non recidere, forbice, quel volto</i></p> <p><u>I. Calvino</u> (vita, opere, pensiero, poetica)</p> <p>Testi: <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i></p>		
--	--	--	--	--

	<p>del testo.</p> <p>Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana.</p> <p>Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento delle altre lingue</p>	<p>Religione:</p> <p>La realtà del male nella storia: la memoria della Shoah come esperienza di male assoluto. La risposta al male dei giovani della Rosa bianca.</p> <p>La Chiesa e le ideologie del male: i totalitarismi. Le persecuzioni sovietiche delle Chiese ortodosse. I provvedimenti del nazismo e del fascismo contro la Chiesa cattolica.</p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

3)Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale STORIA	<p>Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in</p>	<p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;</p> <p>Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici.</p> <p>Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici.</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali,, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p>	<p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>	QUINTO ANNO

	<p>riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>Storia:</p> <p><u><i>L'Europa dal 1848 alla fine dell'Ottocento:</i></u> la Francia da Napoleone III alla Terza Repubblica, dalla Prussia alla Germania di Bismark, dall'impero asburgico all'impero austro-ungarico, l'impero russo, la Gran Bretagna della regina Vittoria.</p> <p><u><i>Dal Risorgimento all'unità d'Italia:</i></u> il dibattito politico, le rivoluzioni del 1848 in Italia, l'unificazione d'Italia e il governo della destra storica.</p> <p><u><i>L'età della grande industria:</i></u> la seconda rivoluzione industriale; il movimento operaio: sindacati e partiti socialisti; il primato degli Stati Uniti; l'imperialismo; l'Italia della Sinistra storica.</p> <p><u><i>L'alba del Ventesimo secolo:</i></u> le trasformazioni della bella Époque; il nuovo sistema di alleanze in Europa; L'Italia liberale di Giovanni Giolitti;</p> <p><u><i>La prima guerra</i></u></p>		
--	---	--	--	--

		<p><u>mondiale</u>: premesse e cause del conflitto; 1914-1916: la guerra di trincea; 1917-18 : la rivoluzione russa, la crisi e la vittoria degli Alleati; il mondo dopo la guerra, l'Europa ed il mondo dopo la guerra.</p> <p><u>Il dopoguerra e cenni alla crisi del 1929</u></p> <p><u>L'Italia fascista</u>: la vittoria mutilata ed il biennio rosso in Italia; dalla nascita del fascismo al lo Stato totalitario; l'economia, la politica estera e la società fascista.</p> <p><u>IL totalitarismo in URSS</u>: Lenin e la fondazione dell'URSS; Stalin, dall'ascesa all'attuazione del progetto totalitario.</p> <p><u>La Germania nazista</u>; la repubblica di Weimar; lo stato totalitario nazista.</p> <p><u>La seconda guerra mondiale</u>: La diffusione dei regimi autoritari in Europa, le vittorie dell'Asse; l'Europa Nazista e la Shoah; la vittoria degli Alleati e la guerra in Italia.</p> <p><u>Il dopoguerra e l'Italia repubblicana</u></p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

			Risultati di apprendimento intermedi CLASSE QUINTA del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi Insegnamento INGLESE ITALIANO	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse sottolineando gli aspetti <u>storico-artistici delle tematiche trattate</u>	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio Inglese: "Gender inequality at work persists across Europe" "The Right of Persons with Disabilities 2021-2030" "Helthcare in Italy and in the UK" "Children's rights under the European Social Charter" "The European Commission Green Paper on ageing" Italiano: L'età del Positivismo Il Naturalismo in Francia e il Verismo in Italia L'età del Decadentismo Il superamento del Positi	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	QUINTO ANNO

<p>Storico- sociale</p> <p>STORIA</p>	<p>Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre</p>	<p>vismo</p> <p>La letteratura del secondo Ottocento in Europa (Simbolismo, Estetismo, Scapigliatura)</p> <p>Le Avanguardie (Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo, Futurismo)</p> <p>Il Futurismo in Italia</p> <p>I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.</p> <p>Storia:</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo.</p> <p>Verso una società di massa e lo sviluppo del movimento operaio di fine 1800.</p> <p>La Questione meridionale in Italia e le riforme economiche della Destra e della Sinistra storiche.</p> <p>Lo sviluppo dell'economia e della società all'inizio del Novecento, la Belle Époque.</p> <p>La riforma sociale ed economica dell'età giolittiana. Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo.</p>		
--	--	---	--	--

		<p>La mobilitazione dell'economia e della società durante la Prima guerra mondiale.</p> <p>La crisi economica post bellica, la ricostruzione, i fermenti sociali e le nuove ideologie.</p> <p>L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione.</p> <p>La ricostruzione economica del secondo dopoguerra.</p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

5) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di</p>	<p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza – <u>servizi socio-sanitari</u></p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere</p>	<p>QUINTOANNO</p>

	<p>appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando</p>	<p>appartenenza - <u>servizi socio sanitari-</u> (Inglese)</p> <p>Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -<u>servizi socio sanitari-</u> (Inglese)</p> <p>Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici</p> <p>Inglese:</p> <p><u>Topics:</u></p> <p>Dealing With a Handicap</p> <p><u>Unit 1</u> Learning Disabilities.</p> <p>-Developmental Coordination Disorders (DCD)</p> <p>-Muscular dystrophy</p> <p>-Multiple Sclerosis (MS)</p> <p><u>Unit 2</u> Coping with Severe Disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy.</p> <p>Growing Old</p> <p><u>Unit 1</u> Healthy Aging</p> <p><u>Unit 2</u> Minor problems of Old Age</p> <p>-Depression in older adults and the elderly</p>	<p>utilizzando un regi- stro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipa- re a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per pro- durre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipa- re a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato</p>	
--	---	--	--	--

	<p>il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p><u>Unit 3 Major Diseases</u></p> <p>-Alzheimer' s disease. Treatments.</p> <p>-Parkinson' s disease. How to cure Parkinson' s disease.</p> <p>-What is cardiovascular disease? Other type of cardiovascular disease.</p> <p>Risky behaviour</p> <p>-Alcohol addiction</p> <p>-Types of drugs</p> <p>-Young people and tobacco</p> <p>-Ludopathy and compulsive buying disorder</p> <p>Senior housing options</p> <p>-Different types of eldercare and care homes</p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

6) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ

<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Insegnamento</p> <p>I.R.C.</p>	<p>Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera</p> <p>Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo</p>	<p>I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi .Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc..)</p> <p>Religione:</p> <p>“Il buon Samaritano” di Vincent Van Gogh, gli affreschi della “Creazione di Adamo” e del “Giudizio Universale” di Michelangelo nella Cappella Sistina</p>	<p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico- culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>	<p>QUINTO ANNO</p>
<p>Storico-sociale</p>	<p>Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico- artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p>	<p>Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio</p>		

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

7) Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Asse dei linguaggi	Reperire	Fonti dell'informazione	Utilizzare le reti e gli	QUINTO

<p>STORIA</p>	<p>informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti.</p> <p>Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano o in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p>	<p>e della documentazione</p> <p>Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Caratteri comunicativi di un testo multimediale</p> <p>Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale</p> <p>Storia:</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo.</p> <p>Verso una società di massa e lo sviluppo del movimento operaio di fine 1800.</p> <p>La Questione meridionale in Italia e le riforme economiche della Destra e della Sinistra storiche.</p> <p>Lo sviluppo dell'economia e della società all'inizio del Novecento, la Belle Époque.</p> <p>La riforma sociale ed economica dell'età giolittiana.</p> <p>Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo.</p> <p>La mobilitazione dell'economia e della società durante la Prima guerra mondiale. La crisi economica post bellica, la ricostruzione, i fermenti sociali e le nuove ideologie. Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita. La crisi economica mon-</p>	<p>strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>ANNO</p>
----------------------	---	---	--	--------------------

		<p>diale del 1929 e il New Deal. La politica sociale ed economica negli stati totalitari. L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione. <u>Da fare:</u> la ricostruzione economica del secondo dopoguerra.</p> <p>Storia-Ed.civicaUDA: L'emancipazione femminile nella storia contemporanea: il movimento delle suffragette; le donne nel Fascismo; le donne nella Resistenza; le donne della Costituente; il movimento femminista degli anni '70; la violenza sulle donne; la questione femminile ai giorni nostri.</p>		
--	--	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

8) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

9) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	QUINTO ANNO

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

10) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli	PERIODO ANNUALITÀ

			insegnamenti di area generale classe quinta	
Matematico	Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento	QUINTO ANNO
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale		

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

11)Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici	QUINTO ANNO

	ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo.	con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	
--	---	---	--	--

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

12) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Assi culturali	Abilità	Conoscenze	Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale classe quinta	PERIODO ANNUALITÀ
Matematico MATEMATICA	Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale. Espressioni algebriche: polinomi, operazioni Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni. Nozioni fondamentali	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.	QUINTO ANNO

	<p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente.</p> <p>Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.</p> <p>Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.</p> <p>Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui.</p> <p>Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando</p>	<p>di geometria del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio.</p> <p>Le isometrie nel piano</p> <p>Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari.</p> <p>Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite.</p> <p>Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: caratteristiche e parametri significativi</p> <p>Linguaggio naturale e linguaggio simbolico (linguaggio degli insiemi, dell'algebra elementare, delle funzioni, della logica matematica)</p> <p>Probabilità e frequenza</p> <p>Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali</p>		
--	--	--	--	--

	<p>adeguatamente opportuni strumenti informatici).</p> <p>Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi.</p> <p>Determinare, anche con l'uso di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative</p> <p>Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico</p> <p>Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici</p>	<p>rappresentazioni grafiche.</p> <p>Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda</p> <p>Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza</p> <p>Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta.</p> <p>Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni</p> <p>Matematica:</p> <p>Funzioni reali di variabile reale.</p> <p>Definizioni e proprietà delle funzioni.</p> <p>Ripasso sulla definizione del campo di esistenza - i vari casi riscontrabili e da porre in caso di radicali e logaritmi.</p> <p>Identificazione del campo di esistenza in caso di frazione fratta (focalizzandoci su questi tipi di casi)</p> <p>Definizione di limite - definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito. La definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito. La definizione di limite</p>		
--	--	--	--	--

<p>Storico sociale</p> <p>Storia</p>	<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle</p>	<p>finito per x che tende ad un valore infinito. La definizione di limite infinito per x che tende ad un valore infinito. Le operazioni con i limiti Forme indefinite o indeterminate. I limiti notevoli.</p> <p>Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto asintoti (verticali, orizzontali e cenno sull' asintoto obliquo).</p> <p>Costruire un grafico probabile. Riconoscimento delle varie equazioni approssimate di funzioni semplici.</p> <p>Ricavare una funzione dal grafico tramite la rappresentazione diretta di un grafico e riscontrare gli elementi che lo caratterizzano (C.E, intersezione, limiti, asintoti verticali, orizzontali, positività di una funzione, negativa e quando è uguale alla y)</p> <p>La diffusione della specie umana nel pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale, Le civiltà antiche ed alto-medievali con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali</p>		
---	--	--	--	--

	<p>aree geografiche di riferimento</p>	<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche</p> <p>Storia</p> <p><u><i>L'Europa dal 1848 alla fine dell'Ottocento:</i></u> la Francia da Napoleone III alla Terza Repubblica, dalla Prussia alla Germania di Bismark, dall'impero asburgico all'impero austro-ungarico, l'impero russo, la Gran Bretagna della regina Vittoria.</p> <p><u><i>Dal Risorgimento all'unità d'Italia:</i></u> il dibattito politico, le rivoluzioni del 1848 in Italia, l'unificazione d'Italia e il governo della destra storica.</p> <p><u><i>L'età della grande industria:</i></u> la seconda rivoluzione industriale; il movimento operaio: sindacati e partiti socialisti; il primato degli Stati Uniti; la modernizzazione del Giappone; l'imperialismo; l'Italia della Sinistra storica.</p> <p><u><i>L'alba del Ventesimo secolo:</i></u> le trasformazioni della bella Epoque; il nuovo sistema di alleanze in Europa; L'Ita-</p>		
--	--	---	--	--

		<p>lia liberale di Giovanni Giolitti;</p> <p><u>La prima guerra mondiale:</u> premesse e cause del conflitto; 1914-1916: la guerra di trincea; 1917-18 : la rivoluzione russa, la crisi e la vittoria degli Alleati; il mondo dopo la guerra, l'Europa ed il mondo dopo la guerra.</p> <p><u>Il dopoguerra e la crisi del 1929:</u>dalla grande depressione al al New Deal.<u>L'Italiafascista:</u>la vittoria mutilata ed il biennio rosso in Italia; dalla nascita del fascismo al lo Stato totalitario; l'economia, la politica estera e la società fascista.</p> <p><u>Il totalitarismo in URSS;</u> Lenin e la fondazione dell'URSS; Stalin, dall'ascesa all'attuazione del progetto totalitario.</p> <p><u>La Germania nazista;</u> la repubblica di Weimar; lo stato totalitario nazista.</p> <p><u>La seconda guerra mondiale:</u> La diffusione dei regimi autoritari in Europa, le vittorie dell'Asse; l'Europa Nazista e la Shoah; la vittoria degli Alleati e la guerra in Italia.</p> <p><u>Il dopoguerra e l'Italia repubblicana</u></p>		
--	--	--	--	--

10. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Unità di Apprendimento EDUCAZIONE CIVICA

Denominazione	Educare al riconoscimento dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità “Il rispetto delle diversità”
----------------------	---

Gruppo di lavoro, discipline coinvolte (come da curriculum di istituto) e ore impegnate:

Prof. ssa Tartaglione Maria	Igiene e cultura medico sanitaria	ore 12
Prof.ssa Ferri Olimpia	Diritto ec. sociale e tec. amministrativa	ore 8
Prof. ssa Damasco Consiglia	Storia	ore 3
Prof. ssa Luciano Lara	Francese	ore 4
Prof. ssa Calabrese Barbara	Inglese	ore 4
Prof. Malcangi Vito	Insegnamento R.C.	ore 2

L'UdA rientra

- nella tematica del curriculum di istituto: "I principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro sano e sostenibile".
- tra gli obiettivi agenda 2030:

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli insegnanti.

Obiettivo 5: Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne

Ancora oggi vengono perseguite discriminazioni verso il genere femminile: sradicare ogni forma di violenza contro le donne nella sfera privata e pubblica, così come il loro sfruttamento sessuale è fondamentale.

- È rivolta a tutti gli alunni della classe
- È finalizzata ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti professionali (cfr. D.lgs 61/2017): n.1, n.3 e n. 8
- è incentrata sulle competenze in uscita di indirizzo: n.1, n.2, n.7, n.8.

Abilità	Conoscenze
<p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p>	<p>Igiene: La medicina di genere</p>
<p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti e fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p>	<p>Religione le migrazioni: cause, conseguenze sociali ed economiche. Accoglienza tra solidarietà e pregiudizio.</p>
<p>Promuovere una responsabilità sociale e una consapevolezza globale, confrontando questioni passate e presenti sul tema dell'uguaglianza di genere e facendo riferimento all'Agenda 20/30</p>	<p>Inglese: l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione delle donne nel mondo del lavoro. Il tema della violenza, la disparità economica e la scarsa presenza delle donne negli organismi decisionali a livello politico</p>
<p>Simulazione delle condizioni che gli studenti affronteranno nel corso degli stage e nel mondo del lavoro, percorsi di educazione alla cittadinanza, discussione sugli obiettivi dell'Agenda 20/30.</p>	<p>Francese: Confronto Italia-Francia sulla gestione delle strutture di accoglienza per minori e anziani, inclusione nel mondo della scuola e del lavoro, cittadinanza attiva, sviluppo del pensiero critico, della creatività, del saper organizzare. I comportamenti a rischio, violenza contro le donne (i dati in Francia), razzismo, migranti, multiculturalismo e inquinamento.</p>
<p>Individuare e porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni storici</p> <p>Cogliere le trasformazioni relative alla condizione della donna attraverso il contesto storico- legislativo e socio-culturale</p> <p>Riconoscere le radici culturali e sociali alla base della violenza maschile sulle donne</p>	<p>Storia: L'emancipazione femminile nella storia contemporanea: il movimento delle suffragette; le donne nel Fascismo; le donne nella Resistenza; le donne della Costituente; il movimento femminista degli anni '70; la violenza sulle donne; la questione femminile ai giorni nostri.</p>
<p>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione</p>	<p>Diritto e Tecniche amministrative: Fonti normative: art 1 e 2 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo- art. 3 della Costituzione, art. 15 e 18 dello Statuto dei lavoratori. Dal concetto di uguaglianza ,diritto alla diversità"- la protezione sociale della lavoratrice-"La Certificazione della parità di genere nelle aziende" per attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro.</p> <p>Aiuto alle donne vittime di violenza di genere (indennità a titolo di congedo per lavoratrici vittime di violenza di genere)</p>
<p>Tempi di svolgimento/Metodologia</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre/lavoro in aula e laboratorio</p>

	<p>Reperimento di informazioni di dati, analisi e loro rappresentazione in schede informative.</p> <p>Stesura del prodotto con l'utilizzo di software.</p>
Strumenti	<p>Lavoro in aula su cartaceo.</p> <p>lavoro di ricerca su smartphone e computer.</p> <p>libro di testo.</p>
Valutazione	<p>Valutazione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rubrica di competenze del processo: Iniziale, base, intermedio, avanzato • Valutazione del prodotto di gruppo e/o lavoro individuale) <p>In termini di consapevolezza metacognitiva o come griglia di valutazione in termini di correttezza , originalità, conoscenza dei contenuti considerati nel rispetto dei tempi assegnati per la realizzazione del compito.</p>

RUBRICA DI COMPETENZA DEL PROCESSO

INDICATORI		
INIZIALE	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari	
BASE	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, Mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali E di sapere applicare regole e procedure fondamentali	
INTERMEDIO	Lo studente ha mostrato di saper agire in in maniera competente, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	
AVANZATO	Lo studente ha saputo agire in Modo esperto, consapevole e originale Nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste	

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO DI GRUPPO

INDICATORI		
INIZIALE	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco poi rendite e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	
BASE	L' elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale, perciò dimostra che l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	
INTERMEDIO	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed è in gran parte corretto, Per ciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza delle competenze richieste	
AVANZATO	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, Corretto e ben strutturato per ciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno	

RUBRICA DI CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA

(risultato della relazione e/o dell'esposizione individuale sulla UdA)

INDICATORI		
INIZIALE	La relazione/ esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, Con una proprietà di linguaggio da migliorare	
BASE	La relazione /esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, Delle fasi e degli obiettivi del percorso con un uso basilare del linguaggio specifico	
INTERMEDIO	La relazione /esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato e una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, Delle fasi E degli obiettivi del percorso, Con un uso corretto del linguaggio specifico	
AVANZATO	La relazione disposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato in una ricostruzione completa, Ragionata ed approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, Con un uso costante preciso del linguaggio specifico	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO INDIVIDUALE IN DECIMI

INDICATORI	4/5	6	7/8	9/10	VOTO
Correttezza	Elaborato poco corretto	Elaborato corretto in parte	Elaborato abbastanza corretto	Elaborato pienamente corretto	
Originalità del prodotto	Elaborato poco significativo e privo di originalità	Elaborato semplice e poco originale	Elaborato significativo è abbastanza originale	Elaborato, significativo e originale	
Conoscenza dei contenuti presenti nell'elaborato	Scarsa o parziale conoscenza dei contenuti	Conoscenza dei contenuti essenziali	Conoscenza più che soddisfacente dei contenuti fondamentali	Ampia e approfondita conoscenza dei contenuti	
Media degli indicatori					

11 . ATTIVITÀ PROGETTUALE SEGUITI DALLA CLASSE (PROGETTI E PON)
--

data	Attività
17/11/2023	PROIEZIONE CONDIVISA DEL DOCUFILM "LA RAZZIA- ROMA 16 OTTOBRE 1943" PER L'80° ANNIVERSARIO DELLA DEPORTAZIONE DEGLI EBREI ROMANI (ENTE EROGATORE SCUOLA)
21/11/2023	PROGETTO ANLAIDS INCONTRA GLI STUDENTI (ENTE EROGATORE ASSOCIAZIONE ANLAIDS)
15/12/2023	MATINEE " DRAG COLLEGE" (TEATRO DEL LIDO DI OSTIA)
18/12/2023	MATINEE CINEMATOGRAFICA " C'E' ANCORA DOMANI" (CINELAND OSTIA)
29/01/2024	PROGETTO ANED " MEMORIA E DEMOCRAZIA" INCONTRO ON LINE CON GHERARDO COLOMBO IN OCCASIONE DEL GIORNO DELLA MEMORIA 2024 (ANED)
10/02/2024	DIBATTITO PER ILLUSTRARE IL VALORE DEL " GIORNO DEL RICORDO" ED I FATTI STORICI AD ESSO LEGATI (SCUOLA)
29/02/2024 10/05/2024 17/05/2024	PROGETTO " CHE MENTE CHE FA?" (DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE ASL ROMA 2)
08/03/2024 19 E 20	PROGETTO " ESSERE PARTE DELLA SOLUZIONE, NON DEL PROBLEMA" DONAZIONE SANGUE INFORMATIVA DONAZIONE SANGUE (CROCE ROSSA ITALIANA)
12/03/2024	PROGETTO ALMADIPLOMA (ALMADIPLOMA)
15/04/2024	VISITA AL MAUSOLEO DELLE FOSSE ARDEATINE (SCUOLA)
24/04/2024	SPETTACOLO TEATRALE " LUCE DI ALTRI GIORNI" (COMUNE DI ROMA X MUNICIPIO PRESSO IL TEATRO DEL LIDO OSTIA)

ALLEGATO 1

SIMULAZIONE ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Non uccidete il

mare, la libellula, il

vento.

Non soffocate il

lamento (il canto!) del

lamantino 1. Il galagone

2, il pino:

anche di questo è fatto

l'uomo. E chi per profitto

vile fulmina 3 un pesce, un

fiume, non fatelo cavaliere

del lavoro. L'amore

finisce dove finisce

l'erbae l'acqua muore.

Dove sparendo la

foresta

e l'aria verde, chi resta

sospira nel sempre più

vastopaese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra.

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

1. Comprensione del testo Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?

2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?

2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.

2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?

2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923 Edizione: I. Svevo, *Romanzi*. Parte seconda, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922 Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sordo degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le

tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a

processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?

3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Istruzione Superiore "Via di Saponara 150"

IPS "Giulio Verne" - ITE "Ferdinando Magellano"

Via di Saponara 150 – 00125 ROMA Distr. XXI Cod. Mecc. RMIS10300C C.F. 96103940589

Tel. 06.121125745 Fax 06.52356676 ✉ rmis10300c@istruzione.it

www.iisviadisaponara150.edu.it

Tipologia A **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nuclei tematici fondamentali a cui fare riferimento:

- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore.

È autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione.



PROVA

Giulio è direttore di un centro medico privato convenzionato di un piccolo paese della Regione Lazio. Il Centro non è lontano dal capoluogo di provincia ed è ben attrezzato, con personale medico sanitario attentamente selezionato in grado di accogliere il paziente e seguirlo in tutte le fasi della presa in carico: diagnosi, valutazione, percorsi terapeutici e riabilitativi.

Da un'analisi della popolazione sul territorio, ed in particolare fra gli utenti del Centro, è emerso che, tra la generale soddisfazione per i servizi offerti, c'è però una insofferenza per quanto riguarda il servizio rivolto a persone con disturbi neurologici, gli specialisti ed il personale coinvolto non sempre hanno soddisfatto gli utenti. Molte famiglie hanno segnalato nel questionario di essersi rivolte ad altri centri più lontani ma con personale sensibilmente più accogliente e preparato.

Giulio intende convocare il Consiglio direttivo del Centro, per esporre i risultati dell'indagine, e proporre alcune soluzioni, tra cui l'assunzione di nuovo personale ed interventi formativi per migliorare la comunicazione e la presa in carico dell'utente da parte di quello già in servizio; pertanto, individua un gruppo di lavoro per redigere una relazione in tal senso da presentare al CD.

Documenti

Documento 2:

La visita neurologica

La visita neurologica è effettuata dal medico neurologo, lo specialista che si occupa della diagnosi e del trattamento dei disturbi e delle malattie a carico del sistema nervoso. Si tratta di un medico che ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia e una formazione specifica in neurologia.

Non di rado, questa figura si specializza ulteriormente in un ambito preciso, come i disturbi del movimento, la gestione del dolore, le malattie cerebrovascolari. Il suo compito è quello di identificare la causa dei sintomi e creare un piano di trattamento per condizioni neurologiche sia comuni sia complesse. A differenza del neurochirurgo, però, non effettua interventi chirurgici.

Visita neurologica, a cosa serve

Il sistema nervoso è il sistema che permette di recepire e di rispondere agli stimoli provenienti dall'ambiente, di trasmettere i segnali tra le diverse parti del corpo e di coordinare le funzioni e azioni sia volontarie sia involontarie. È composto dall'encefalo, dal midollo spinale e dai nervi periferici. Rappresenta un ambito molto ampio e complesso: ecco perché anche il neurologo si occupa di una varietà molto estesa di problematiche.

Vediamo alcune delle patologie di pertinenza di questa figura: tremori e movimenti incontrollati e incontrollabili; intorpidimento e/o formicolii; convulsioni; disturbi del sonno; mal di schiena; [ernie del disco](#); cefalea magari associata a deficit neurologici; dolore cronico; vertigini; epilessia; disturbi neuromuscolari; ansia; difficoltà di movimento; problemi di memoria; stato confusionale; malattia di Alzheimer; sclerosi laterale amiotrofica (SLA o morbo di Lou Gehrig); lesioni o infezioni del cervello e del midollo spinale; [ictus](#); tumori cerebrali; sclerosi multipla; malattia di Parkinson; miastenia; neuropatie periferiche (malattie che colpiscono i nervi).

Quando si va dal neurologo

La persona può richiedere una visita neurologica in presenza di uno o più di questi sintomi:

- mal di testa;
- vista annebbiata;
- cambiamento nel comportamento;
- ansia;
- fatica;
- problemi di equilibrio o coordinazione;
- intorpidimento o formicolio alle braccia o alle gambe;
- diminuzione dei movimenti delle braccia o delle gambe;
- lesioni alla testa, al collo o alla schiena;
- febbre persistente e inspiegabile;
- [mal di schiena](#);
- convulsioni;
- alterazioni della parola;
- debolezza;
- tremori;
- [insonnia](#);
- vertigini.

Esempio di visita neurologica

Durante la visita neurologica, lo specialista esegue innanzitutto un'accurata anamnesi: un colloquio molto approfondito con la persona, per conoscere i sintomi avvertiti, la sua storia clinica personale e familiare, le sue esigenze, le sue caratteristiche.

Inoltre, effettua una visita clinica e un esame fisico, per controllare forza, coordinazione, riflessi, equilibrio, funzioni motorie, capacità visiva, capacità uditiva, capacità verbale, stato mentale (livello di consapevolezza del paziente e dell'interazione con l'ambiente), processo decisionale, memoria, funzionamento dei nervi.

Per esempio, può osservare come il paziente si comporta durante le normali interazioni oppure toccare alcune parti del suo corpo con strumenti diversi per capire se egli avverte le sensazioni di caldo/freddo. O, ancora, chiedergli di camminare a occhi chiusi per valutare il suo equilibrio e invitarlo a spingere con le mani per osservare la sua forza. Per eseguire l'esame neurologico, il medico può servirsi di strumenti quali luci e martelletto neurologico per evocare i riflessi: non bisogna preoccuparsi, l'esame non provoca né dolori né fastidi.

Visita neurologica, le altre valutazioni

La visita neurologica include, poi, una valutazione dei nervi cranici, le 12 paia di nervi che collegano il cervello con gli occhi, le orecchie, il naso, il viso, la lingua, il collo, la gola, la parte superiore delle spalle e alcuni organi. A seconda della situazione, il neurologo potrebbe chiedere alla persona di seguire una luce con l'occhio in diverse direzioni, di toccare varie zone del viso, di mostrare i denti, di identificare gusti differenti, di deglutire, di tirare fuori la lingua e parlare e così via.

In alcuni casi, lo specialista può anche effettuare dei test neuropsicologici e neuro cognitivi, facendo ripetere al soggetto un elenco di parole, frasi o numeri; invitandolo a eseguire alcuni compiti, tipo descrivere gli elementi di un'immagine; stimolandolo a svolgere attività come l'inserimento di pioli in un pannello forato usando una mano e poi l'altra. Ovviamente, l'esame neurologico può variare a seconda delle manifestazioni presenti, dell'età del paziente e delle sue condizioni.

Quali sono gli esami neurologici

Il neurologo potrebbe aver bisogno di altri test e di altre indagini diagnostiche per approfondire la situazione e porre una diagnosi. A seconda dei sintomi e dei sospetti, potrebbe richiedere:

- gli esami del sangue e delle urine, utili per esempio per individuare infezioni, infiammazioni e squilibri vari dell'organismo;
- le indagini di imaging del cervello e/o della colonna vertebrale, come risonanza magnetica e tac, che forniscono informazioni sulle strutture anatomiche e la loro funzionalità e potrebbero rilevare la presenza di danni, lesioni, masse, problematiche a carico di vasi sanguigni, ossa, nervi o dischi intervertebrali;
- l'elettroencefalogramma o EEG, uno studio dell'attività elettrica del cervello (attraverso l'applicazione di elettrodi di superficie), che di solito viene prescritto in presenza di convulsioni, crisi epilettiche, perdite di coscienza, demenza, disturbi del sonno e altre malattie neurologiche ed encefalopatie;
- l'elettromiografia o [EMG](#), un test che valuta l'attività elettrica di un muscolo o di un nervo e la comunicazione fra i due. Viene usato per la valutazione di varie malattie del sistema nervoso periferico e dell'apparato muscolare, come radicolopatie da ernie discali, polinevriti, lesioni dei tronchi nervosi, radicoliti e poliradicolonevriti, miopatie, miositi e polimiositi, miastenia;

- i potenziali evocati, ossia una serie di test che misurano la risposta del cervello, del midollo spinale e/o del sistema nervoso periferico a stimolazioni sensoriali, acustiche, visive, somatosensoriali o motorie con stimolazione magnetica;
- la rachicentesi, chiamata anche puntura lombare, che consiste nel prelievo di una piccola quantità di liquido cerebrospinale dalla colonna vertebrale, che viene poi analizzato per individuare eventuali infezioni o infiammazioni, neoplasie, patologie demielinizzanti;
- la biopsia del muscolo e dei nervi, che consiste nel prelievo di una piccola quantità di tessuto e nella sua osservazione al microscopio per cercare segni di possibili disturbi neuromuscolari;

Visita neurologica pediatrica

Spesso viene esaminata anche la circolazione al cervello, che origina dalle arterie del collo, per esempio tramite un [ecodoppler](#).

Nei neonati e nei bambini più piccoli, l'esame neurologico include la misurazione della circonferenza della testa e la valutazione di alcuni riflessi (per esempio, la chiusura degli occhi in risposta all'esposizione a luci intense e l'estensione delle dita dei piedi verso l'alto quando si accarezza il piede).

Visita neurologica, come arrivare preparati

Per arrivare preparati alla visita neurologica è utile fare mente locale sui propri sintomi e su altre informazioni relative alle proprie condizioni di salute che potrebbero essere utili allo specialista per la valutazione (o magari annotarli su un foglio), come cure farmacologiche seguite, malattie pregresse, presenza di allergie, storia clinica familiare. Può essere d'aiuto anche fare un elenco delle domande che si vorrebbero rivolgere al medico. Nel caso in cui ci si sia già sottoposti a test ed esami, ricordarsi di portare con sé i risultati.

Le persone ansiose, che tendono ad agitarsi durante le visite, che fanno fatica a ricordare quanto viene detto loro e/o le spiegazioni fornite, potrebbero farsi accompagnare da un familiare o amico, così da essere certe di seguire tutte le indicazioni del neurologo. Non aver paura di fare domande se si è confusi in merito a qualche punto discusso e assicurarsi di aver compreso la diagnosi, il trattamento e tutti gli ulteriori passaggi che bisogna intraprendere. Cercare di dormire bene la notte precedente, poiché la stanchezza potrebbe influenzare i risultati di alcuni test. Per lo stesso motivo, non bere alcolici nelle ore che precedono la visita neurologica e fare dei pasti adeguati.

Fonte: <https://salute.paginebianche.it/magazine/prevenzione/visita-neurologica/>

Documento 2:

Approccio al paziente con disturbi neurologici

Di [Mark Freedman](#), MD, MSc, University of Ottawa

Revisionato/Rivisto lug 2023

- [Anamnesi](#) | - [Esame obiettivo e altri test](#)

I pazienti con sintomi neurologici vengono valutati in maniera graduale tramite il metodo clinico neurologico, che consiste nelle seguenti valutazioni:

- Identificazione della posizione anatomica della lesione o delle lesioni che causano la sintomatologia
- Identificazione del processo fisiopatologico coinvolto
- Formulazione di una diagnosi differenziale
- Selezione di test specifici e appropriati

L'identificazione dell'anatomia e della fisiopatologia della lesione attraverso un'accurata anamnesi e un attento [esame neurologico](#) può limitare notevolmente il numero di diagnosi differenziali e conseguentemente la quantità di test necessari. L'anamnesi è importante per identificare il probabile sito della disfunzione neurologica, e l'esame neurologico viene utilizzato per confermare la sede sospetta. Questo approccio non deve essere sostituito dalla prescrizione istintiva di TC, RM e altre analisi di laboratorio; un tale atteggiamento porta a errori e a costi aggiuntivi che potrebbero essere evitati.

Per identificare la localizzazione anatomica, l'esaminatore prende in considerazione alcuni elementi, tra cui

- Tutti i sintomi e i segni sono riferibili a una singola lesione del sistema nervoso o a lesioni multiple?
- Il sistema nervoso centrale o periferico è coinvolto, o sono entrambi coinvolti?

Le parti specifiche del sistema nervoso da considerare sono rappresentate dalla corteccia cerebrale, dalla sostanza bianca sottocorticale, dai gangli della base, dal talamo, dal cervelletto, dal tronco encefalico, dal midollo spinale, dai plessi brachiale o lombosacrale, dai nervi periferici, dalla giunzione neuromuscolare e dal muscolo.

Una volta identificata la sede della lesione, vengono considerate le categorie di cause fisiopatologiche; esse comprendono quelle che originano principalmente dal sistema nervoso e quelle che originano in altre parti del corpo e che colpiscono secondariamente il sistema nervoso (p. es., vascolari, infettive, immuno-mediate). Le categorie generali di cause per i disturbi neurologici comprendono:

- Vascolare
- Infettiva
- Neoplastica
- Degenerativa
- Traumatica
- Tossico-metabolica
- Congenita
- Immuno-mediata

Se applicato correttamente, il metodo clinico neurologico permette un approccio sistematico anche nei confronti del caso clinico più complesso, e i medici vengono raramente fuorviati da mimetismi neurologici (p. es., quando i sintomi di un ictus acuto sono in realtà causati da un tumore al cervello o quando l'insorgenza di una paralisi rapidamente ascendente, che suggerirebbe la sindrome di Guillain-Barré, è in realtà secondaria a

una compressione del midollo spinale).

Anamnesi

L'anamnesi costituisce la parte più importante dell'esame neurologico. I pazienti devono essere messi a proprio agio e lasciati raccontare la loro storia con parole proprie. In genere, un medico può determinare rapidamente se è possibile ottenere una storia affidabile o se invece è necessario intervistare un membro della famiglia.

L'anamnesi della malattia attuale deve comprendere domande al paziente su quanto segue:

- La qualità, l'intensità, la distribuzione, la durata e la frequenza di ogni sintomo (le domande devono essere specifiche)
- La durata dei sintomi per differenziare tra condizioni acute, subacute e croniche (comprese le congenite)
- Le circostanze che aggravano e attenuano il sintomo
- L'efficacia dei trattamenti precedenti
- L'ordine in cui i sintomi si verificano può aiutare a identificarne la causa.
- Sintomi non direttamente correlati al sistema nervoso, che suggeriscono una condizione generalizzata o sistemica
- Disabilità specifiche, descritte quantitativamente (p. es., camminare al massimo 7,6 m prima di doversi fermare per riposare) e il loro effetto sulla routine quotidiana del paziente.

L'anamnesi patologica remota e una completa rassegna dei sistemi sono essenziali poiché le complicanze neurologiche sono frequenti in altre patologie, soprattutto nell'[alcolismo](#), il [diabete](#), il [cancro](#), le patologie vascolari e nell'[infezione da HIV](#).

L'anamnesi familiare è importante poiché la cefalea e molte patologie metaboliche, muscolari, dei nervi e neurodegenerative sono ereditarie.

L'anamnesi sociale, professionale e i viaggi effettuati forniscono informazioni circa le infezioni rare e l'esposizione a tossine e parassiti.

Talvolta la sintomatologia neurologica è funzionale, riflettendo la presenza di un disturbo psichiatrico. Tipicamente, tali segni e sintomi non sono congrui con la distribuzione anatomica e la fisiologia, e il paziente può essere depresso o insolitamente spaventato. Tuttavia, i disturbi funzionali e fisici a volte coesistono e distinguerli può risultare impegnativo.

Esame obiettivo e altri test

Viene eseguito un esame fisico per valutare tutti i sistemi del corpo, ma l'attenzione viene posta sul sistema nervoso ([esame neurologico](#)). L'esame neurologico, discusso in dettaglio altrove nel MANUALE, comprende quanto segue:

- [Stato mentale](#)
- [Nervi cranici](#)
- [Sistema motorio](#)
- [Forza muscolare](#)
- [Deambulazione, stazione eretta e coordinazione](#)
- [Sensibilità](#)
- [Riflessi](#)
- [Sistema nervoso autonomo](#)

In molte situazioni, viene anche un [esame cerebrovascolare](#).

Possono essere necessari [test diagnostici](#) per confermare una diagnosi o escludere altri disturbi.

Fonte: fonte: <https://www.msmanuals.com/it-it/professionale/malattie-neurologiche/approccio-al-paziente-con-disturbi-neurologici/approccio-al-paziente-con-disturbi-neurologici>

CONSEGNA:

Il candidato, dopo aver descritto alcuni disturbi neurologici tra quelli studiati, scegliendone uno e facendo riferimento ai documenti forniti, rediga una relazione indicando le figure professionali di riferimento, le forme e le modalità di comunicazione più adeguate al contesto in esame; indichi altresì metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con tale disturbo neurologico.

Griglia di valutazione della Prima Prova

Tipologia A: Analisi del testo letterario

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e grevamente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico Ampio e accurato Appropriato Generico, con lievi improprietà Ripetitivo e con diverse improprietà Gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici. Tip. A: Analisi del testo	4. Competenza testuali specifiche	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo Pertinente ed esauriente Pertinente e corretto Essenziale Superficiale e parziale Incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
			b. Comprensione del testo	Comprende il testo Nella complessità degli snodi tematici Individuandone i temi portanti Nei suoi nuclei essenziali In modo parziale e superficiale In minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		Analisi e interpretazione di un testo letterario	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo Esauriente Appropriato Sintetico Parziale Inadeguato/nulla	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo Esauriente, corretto e pertinente Approfondito e pertinente Essenziale nei riferimenti culturali Superficiale Inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE				/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)	
			/10	

Griglia di valutazione della Prima Prova

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e grevamente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico Ampio e accurato Appropriato Generico, con lievi improprietà Ripetitivo e con diverse improprietà Gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	4. Competenza testuali specifiche	a. Comprensione del testo	Comprende il testo Nella complessità degli snodi tematici Individuandone i temi portanti Nei suoi nuclei essenziali In modo parziale e superficiale In minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

Indicatori specifici. Tip. : Analisi e produzione di un testo argomentativo	Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni In modo completo e consapevole In modo approfondito In modo sintetico In modo parziale In modo inadeguato/nulla	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo Chiaro, congruente e ben articolato Chiaro e congruente Sostanzialmente chiaro e congruente Talvolta incongruente Incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano Ampi, precisi e funzionali al discorso Corretti e funzionali al discorso Essenziali Scarsi o poco pertinenti Assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Griglia di valutazione della Prima Prova

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo Efficace e originale Chiaro e adeguato alla tipologia Semplice, con qualche improprietà Meccanico, poco lineare Confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso Ben strutturato, coerente e coeso Coerente e coeso Coerente, ma con qualche incertezza Limitatamente coerente e coeso Disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico Ampio e accurato Appropriato Generico, con lievi improprietà Ripetitivo e con diverse improprietà Gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo Corretto, appropriato, efficace Corretto e appropriato Sostanzialmente corretto Poco corretto e appropriato Scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze Ampie, precise e articolate Approfondite Essenziali Superficiali e frammentarie Episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni Fondati, personali e originali Pertinenti e personali Sufficientemente motivati Non adeguatamente motivati Assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatori specifici. Tip. C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo	4. Competenza testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Svilupa la traccia in modo Pertinente ed esauriente Pertinente e corretto Essenziale Superficiale e parziale Incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano Adeguati e appropriati Soddisfacenti Accettabili Poco adeguati Inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo Ordinato, lineare e personale Organico e lineare Semplice, ma coerente Parzialmente organico Confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano Ricchi, precisi e ben articolati Corretti e funzionali al discorso Essenziali Scarsi o poco pertinenti Assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		PUNTEGGIO TOTALE			
Valutazione in ventesimi (punt./5)		/20	Valutazione in decimi (punt./10)		/10

Esame di Stato II Prova Scritta

Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</i>	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto</i>	4	4
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato</i>	3	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo</i>	2	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa</i>	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	<i>La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova</i>	3	3
	<i>La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova</i>	2	
	<i>La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente</i>	1,5	
	<i>La struttura logico espositiva non è coerente</i>	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</i>	<i>Valida conoscenza delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		5
	<i>Buona conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo nei contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Adeguata conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Conoscenza base dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Buona conoscenza delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce le figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce alcune delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conoscenza base delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<i>Analizza in modo completo il bisogno dell'utente con specifico riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>		8
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio nei suoi principali aspetti.</i>		
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con qualche</i>		

	<i>riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Analizza in maniera generica il bisogno dell'utente senza riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Applica in modo specifico metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Applica in modo pertinente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige una buona relazione professionale.</i>			
	<i>Applica in modo sufficiente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera generica la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Non Applica i metodi idonei per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige poco pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			

Punteggio ____/20

Il Presidente

Esame di Stato II Prova Scritta

Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</i>	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto</i>	4	4
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato</i>	3	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo</i>	2	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa</i>	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	<i>La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova</i>	3	3
	<i>La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova</i>	2	
	<i>La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente</i>	1,5	
	<i>La struttura logico espositiva non è coerente</i>	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</i>	<i>Valida conoscenza delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		5
	<i>Buona conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo nei contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Adeguate conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Conoscenza base dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Buona conoscenza delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce le figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce alcune delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conoscenza base delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<i>Analizza in modo completo il bisogno dell'utente con specifico riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>		8
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio nei suoi principali aspetti.</i>		
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con qualche</i>		

	<i>riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Analizza in maniera generica il bisogno dell'utente senza riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Applica in modo specifico metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Applica in modo pertinente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige una buona relazione professionale.</i>			
	<i>Applica in modo sufficiente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera generica la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Non Applica i metodi idonei per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige poco pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			

*per la prova sostenuta da studenti con DSA sono state utilizzate le medesime griglie, ma ogni aspetto individuato dagli indicatori è stato valutato in considerazione del documento di riferimento (PDP) e, nelle aree toccate dai disturbi specifici, è stato assegnato un punteggio non inferiore al secondo descrittore della banda di oscillazione (costituito dal range mediano)

Punteggio ____/20

Il Presidente

Esame di Stato II Prova Scritta

Candidato _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</i>	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto</i>	4	4
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato</i>	3	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo</i>	2	
	<i>Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa</i>	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	<i>La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova</i>	3	3
	<i>La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova</i>	2	
	<i>La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente</i>	1,5	
	<i>La struttura logico espositiva non è coerente</i>	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</i>	<i>Valida conoscenza delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		5
	<i>Buona conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo nei contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Adeguata conoscenza dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Conoscenza base dell'uso della comunicazione come strumento educativo e delle forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</i>		
	<i>Buona conoscenza delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce le figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conosce alcune delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
	<i>Conoscenza base delle figure professionali e delle modalità di comunicazione interpersonale.</i>		
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<i>Analizza in modo completo il bisogno dell'utente con specifico riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>		8
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio nei suoi principali aspetti.</i>		
	<i>Analizza il bisogno dell'utente con qualche</i>		

	<i>riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Analizza in maniera generica il bisogno dell'utente senza riferimento a strumenti e condizioni per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio.</i>			
	<i>Applica in modo specifico metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Applica in modo pertinente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige una buona relazione professionale.</i>			
	<i>Applica in modo sufficiente metodi per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige in maniera generica la relazione professionale richiesta.</i>			
	<i>Non Applica i metodi idonei per la presa in cura delle persone in situazioni di svantaggio e redige poco pertinente la relazione professionale richiesta.</i>			

**per la prova sostenuta da studenti con L. 104/92 sono state utilizzate le medesime griglie, ma ogni aspetto individuato dagli indicatori è stato valutato in considerazione del documento di riferimento (PEI) e, nelle aree toccate dai disturbi specifici, è stato assegnato un punteggio non inferiore al secondo descrittore della banda di oscillazione (costituito dal range mediano)

Punteggio ____/20

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti tenendo conto di indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e in completo, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando le in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Totale Punteggio				

OMISSIS